

Schia Presenti 27 sezioni del Cai di diverse regioni

Tutti «A ruota libera» sul Monte Caio: un'invasione pacifica

Il primo raduno nazionale di escursionismo adattato

» Schia Un segnale forte di inclusione e di attenzione al mondo della disabilità si è levato questo fine settimana da Schia, dove si è tenuta la prima edizione di «A ruota libera», il raduno nazionale di escursionismo adattato organizzato dal Cai di Parma con il supporto del Cai Nazionale, che ha convogliato sulle pendici del Monte Caio circa 300 tra persone con disabilità e i loro accompagnatori.

Un'invasione pacifica, che ha portato a Schia persone da 27 sezioni Cai d'Italia, provenienti da diverse regioni, che hanno potuto agilmente solcare i sentieri del Monte Caio utilizzando 18 joelette (carrozze monoruota fuoristrada, di cui per l'occasione è stato anche presentato un modello fruibile dai bambini), 5 hand bike e 2 tandem per non vedenti.

Il raduno, organizzato in

collaborazione con le Sezioni Cai di Rieti, La Spezia, Rimini e la Società Alpinisti Trentini, il sostegno di Fondazione Cariparma e Cai Piemonte, il patrocinio di Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Servizio Sanitario Regionale, Comune di Tizzano, Unione Montana Appennino Parma Est, Parchi del Ducato e con la collaborazione di Protezione Civile, Soccorso Alpino e Croce Rossa oltre che di diversi partner locali, ha fatto registrare il tutto esaurito: complice anche una bellissima giornata di sole e l'ormai nota accoglienza di Schia, che si è confermata montagna «a tutto tondo» e meta ideale anche per un escursionismo lento ed inclusivo. A fare gli onori di casa sono stati il sindaco di Tizzano, Amilcare Bodria, e il presidente dei Parchi del Ducato, Agostino Maggiali.

«Questo evento dimostra ancora una volta come il Monte Caio sia una montagna da vivere 365 giorni all'anno», ha commentato Bodria.

«Il nostro Comune, oltretutto, è molto attrezzato per ricevere ospiti con disabilità, poiché abbiamo abbattuto le barriere architettoniche di edifici pubblici e impiantistica sportiva, ma stiamo lavorando affinché anche le strutture ricettive private possano essere totalmente inclusive».

Presente anche il presidente nazionale del Cai, Vincenzo Torti: «Esserci è stato indimenticabile: la sezione di Parma si è superata nell'organizzazione mentre le tante sezioni presenti riempiono il cuore per la generosità e capacità dei nostri volontari». Un'esperienza magica di vicinanza, quindi, che ha lasciato il segno anche per Roberto Zanzucchi,

presidente del Cai di Parma, che aggiunge: «La gioia negli occhi di tutti è il più grande ringraziamento per il tanto impegno dedicato a questa giornata. Un grazie di cuore va a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata, al grande impegno e serietà messo in mesi di preparazione».

Beatrice Minozzi

Inclusione perfetta. Sulle pendici del Monte Caio circa 300 tra persone con disabilità e i loro accompagnatori che hanno potuto agilmente solcare i sentieri del Monte Caio utilizzando 18 joelette (carrozze monoruota fuoristrada), 5 hand bike e 2 tandem per non vedenti.



Peso: 43%



Gli onori di casa
C'era anche il presidente nazionale Cai, Vincenzo Torti.

